

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****L'arte della comunità: la cittadinanza attiva attraverso il teatro****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive) finalizzate a processi di inclusione

Codifica: 19

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Promuovere, valorizzare e diffondere la cultura artistica sul territorio

Favorire la formazione dei giovani in campo espressivo

Sostenere la ricerca e la produzione di opere di artisti del territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività
Santarcangelo dei Teatri
1.1.1.1 Gestione e coordinamento della programmazione annuale
1.1.1.2 Progettazione e programmazione di eventi e spettacoli
1.1.1.3 Ricognizione del territorio e definizione del calendario
1.1.1.4 Definizione della strategia di comunicazione
1.1.1.5 Manutenzione e allestimento degli spazi
1.1.1.6: prestazione dei servizi necessari per la presentazione al pubblico
1.1.2.1 Riunioni di coordinamento
1.1.2.2 Definizione del calendario del Festival
1.1.2.3 Definizione della strategia di comunicazione
1.1.2.4 Organizzazione dell'ospitalità
1.1.2.5 Manutenzione e allestimento degli spazi
1.1.2.6 Prestazione dei servizi necessari per la presentazione al pubblico
2.1.1.2 Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Lavatoio di Santarcangelo
2.1.2.1 Ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili
2.1.2.2 Predisposizione del calendario
2.1.2.3 Realizzazione dei corsi e dei laboratori
3.1.1.2 Sostegno e accoglienza in residenza creativa di artisti per la ricerca e produzione di spettacoli che debutteranno al Festival
Motus
1.1.1.1 Gestione e coordinamento della programmazione annuale
1.1.2.1 Riunioni di coordinamento
1.1.3.1 Partecipazione della Compagnia alle riunioni e ai Tavoli di coordinamento
1.1.3.2 Realizzazione delle nuove produzioni della Compagnia
1.1.3.3 Progettazione della strategia comunicativa

3.1.1.1 Organizzazione di periodi di residenza della compagnia Motus
L'Arboreto
1.1.1.1 Gestione e coordinamento della programmazione annuale
1.1.2.1 Riunioni di coordinamento
2.1.1.1 Progettazione di una rassegna di teatro presso il Teatro Sociale Novafeltria
2.1.2.1 Ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili
2.1.2.2 Predisposizione del calendario
2.1.2.3 Realizzazione dei corsi e dei laboratori
3.1.1.1 Organizzazione di periodi di residenza della compagnia Motus
3.1.1.2 Sostegno e accoglienza in residenza creativa di artisti per la ricerca e produzione di spettacoli che debutteranno al Festival
3.1.1.3 Organizzazione di residenze creative a sostegno della ricerca e crescita di giovani autori della regione Emilia-Romagna
Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:				
<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 8</i>				
<i>Numero posti con vitto e alloggio: 0</i>				
<i>Numero posti senza vitto e alloggio: 8</i>				
<i>Numero posti con solo vitto: 0</i>				
Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato				
Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89181				

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5
Il Festival e gli altri eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive. Poiché il Festival di Santarcangelo è un evento diffuso sul territorio e gli spettacoli teatrali realizzati durante l'anno hanno luogo anche in strutture di altre associazioni ed Enti operanti sul territorio, è richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso. Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Tem	Ore
Rossi Tonino	Le Associazioni culturali - Normativa nazionale	9
Modulo: Introduzione al fenomeno dell'Associazionismo in Italia, dal punto di vista giuridico/legislativo, e lo studio ed approfondimento della Legge nr. 383/2000 - "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale", con particolare riferimento a: atti di costituzione, riconoscimento, aspetti patrimoniali, scioglimento, devoluzione, Osservatori nazionali e regionali, rapporti associativi e societari		
Formatore	Tem	Ore
Rossi Tonino	Aspetti amministrativi - Normativa regionale	6
Modulo: Gli aspetti amministrativi in una associazione senza scopo di lucro; i bilanci (preventivo e consuntivo); i contratti teatrali, il controllo di gestione.		
Formatore	Tem	Ore
Rossi Tonino	Analisi dei sistemi organizzativi nelle strutture di promozione di eventi culturali con valenza turistica	14
Modulo: Analisi della struttura organizzativa del Festival di Santarcangelo (Statuto e Atto costitutivo dell'Associazione Santarcangelo dei Teatri), analisi e prima conoscenza dei settori principali di realizzazione del Festival. Dopo un primo excursus sui diversi settori utili e indispensabili per la realizzazione di un evento culturale, analisi della loro spendibilità in ambiti diversi rispetto a quelli culturali. Inoltre, il modulo prevede lo studio e l'approfondimento della normativa previdenziale italiana e, nello specifico, del Certificato di agibilità per gli spettacoli rilasciato dalle sedi locali o alle sedi S.I.A.E. È previsto un incontro con alcuni professionisti del settore.		
Formatore	Tem	Ore
Bartolucci Elisa	Produzione	10
Modulo: Cura del rapporto con teatri e festival (accoglienza, ospitalità); definizione contrattuale di produzione e co-produzione; le co-produzioni in Italia e all'estero; la figura del direttore tecnico (accoglienza compagnie sullo spazio spettacolo, valutazione esigenze della compagnia a partire dalla scheda tecnica, coordinamento con la produzione); il tour manager (ruolo e funzioni).		
Formatore	Tem	Ore

Rinaldini Matteo	Uffici stampa e comunicazione nel mondo del teatro	15
<p>Modulo: Il modulo ha l'obiettivo di fornire un'ampia panoramica sull'attività di operatore di uffici stampa e della comunicazione in generale. Gli argomenti trattati saranno comunque indirizzati ad approfondire le tematiche che riguardano più da vicino il mondo del teatro, tenendo conto delle sue specificità e delle peculiarità della diffusione di informazioni legate a questo ambito.</p> <p>L'intenzione è quella di riuscire a trasferire ai corsisti le nozioni di base sul mondo dell'informazione, con una parte teorica e con delle attività di carattere pratico. Lezioni che possano quindi costituire un primo passo all'interno del mestiere giornalistico in generale e degli uffici stampa per il teatro e lo spettacolo in particolare. Primi tasselli di quella che può divenire una vera professione per il futuro, ove si decida di arricchire questo bagaglio con studi specifici e con esperienze lavorative sul campo. Per questo si è ritenuto di dover toccare argomenti come quelli della libertà di manifestazione del pensiero o dei reati a mezzo stampa, principi generali da tener sempre ben presenti, qualunque sia il compito e il livello ai quali si opera nel mondo dell'informazione.</p> <p>Le lezioni su uffici stampa e comunicazione sono state strutturate in maniera tale da intersecarsi e integrarsi con gli altri insegnamenti del corso di formazione, con l'obiettivo di fornire un ventaglio quanto più esteso possibile sui "mestieri" legati al settore teatrale. È previsto un incontro con i professionisti dell'informazione nella sede della redazione giornalistica di un quotidiano locale e osservazione delle fasi di elaborazione della pagina culturale.</p>		
Formatore	Tem	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10
<p>Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale.</p> <p>Saranno approfondite le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - digital strategy: redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull'analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di event management: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione e analisi impatto. 		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p>		

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali

abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio.

Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.